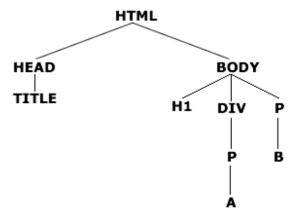
Struttura ad albero di un documento

Altro concetto fondamentale ed utile da assimilare è quello della struttura ad albero di un documento. Il meccanismo fondamentale dei CSS è infatti **l'ereditarietà**. Esso fa sì che molte proprietà impostate per un elemento siano autamaticamente ereditate dai suoi discendenti. Sapersi districare nella struttura ad albero significa padroneggiare bene questo meccanismo e sfruttare al meglio la potenza del linguaggio.

Presentiamo subito un frammento di codice HTML:

Questa è la sua rappresentazione strutturale secondo il modello ad albero:

Il documento è una perfetta forma di gerarchia ordinata in cui tutti gli elementi hanno tra di loro una relazione del tipo **genitore-figlio** (**parent-child** in inglese, nei linguaggi come DOM o JavaScript ci si riferisce agli ordini della gerarchia proprio con questi termini). Ogni elemento è genitore e/o figlio di un altro.



Un elemento si dice **genitore** (**parent**) quando contiene altri elementi. Si dice **figlio** (**child**) quando è racchiuso in un altro elemento. In base a queste semplici indicazioni possiamo analizzare il nostro documento.

Ad esempio <body> è figlio di <html>, ma è anche genitore di <h1>, <div> e . Quest'ultimo è a sua volta genitore di un elemento .

Si potrebbe concludere che anche <body> sia in qualche modo genitore di . Non è esattamente così. Introduciamo ora un'altra distinzione, mutuata anch'essa dal linguaggio degli alberi genealogici, quella tra antenato (ingl. ancestor) e discendente (ingl: descandant).

La relazione parent-child è valida solo se tra un elemento e l'altro si scende di un livello. Esattamente come in un albero familiare si indica la relazione tra padre e figlio. Pertanto possiamo dire che <head> è figlio di <html>, che <a> è figlio di , etc. Tra <div> e <a>, invece si scende di due livelli: diciamo allora che <div> è un **antenato** di <a> e che questo è rispetto al primo un **discendente**.

C'è un solo elemento che racchiude tutti e non è racchiuso: <html>. Continuando con la metafora familiare potremmo dire che è il capostipite, ma in termini tecnici si dice che esso è **l'elemento radice** (ingl: **root**). È importante spazzare il campo da un possibile fraintendimento: l'elemento radice di un documento (X)HTML non è <body>. Il fatto che <html> non sia una semplice dichiarazione ma sia trattato alla stregua di qualunque altro elemento lo si può testare creando la pagina seguente:

Funzionamento CSS a cascata e utilizzo degli elementi

```
<!DOCTYPE html>
<html>
<head>
<title>HTML e BODY</title>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" />
<style type="text/css">
html {
       background: #FFFFCC;
body {
       background: #CCCCCC;
       margin: 80px;
</style>
</head>
<body>
La parte con lo sfondo grigio è <strong>body</strong>. Quella con lo
 sfondo giallo è <strong>HTML</strong>.
<strong>Codice css da usare &egrave;:</strong>
<style type=&quot;text/css&quot;&gt;<br />
 html {<br />
 background: #FFFFCC; <br />
  }<br />
 body {<br />
 background: #CCCCCC;<br />
 margin: 80px; <br />
 }<br />
 </style&gt; 
</body>
</html>
```

Inserire i fogli di stile in un documento

Iniziamo il nostro percorso dalle fondamentali nozioni di base, rimanendo ancora in parte nel territorio di (X)HTML. Se CSS è un solo linguaggio, vari sono i modi per inserire i fogli di stile CSS in un documento. Per capire il meccanismo è necessario chiarire la fondamentale distinzione tra fogli esterni e interni.

CSS esterni e interni

È esterno un foglio di stile definito in un file separato dal documento. Si tratta di semplici documenti di testo editabili anche con il Blocco Note o TextEdit ai quali si assegna l'estensione .css.

Un foglio di stile si dice invece **interno** quando il suo codice è compreso in quello del documento. A seconda che si lavori con un CSS esterno o interno variano sintassi e modalità di inserimento. Rispetto a queste diverse modalità si parla di fogli di stile **collegati**, **incorporati** o **in linea**.

Fogli collegati

Per caricare un foglio esterno in un documento esistono due possibilità. La prima e più compatibile è quella che fa uso dell'elemento **<LINK>**. La dichiarazione va sempre collocata all'interno della sezione **<HEAD>** del documento (X)HTML:

```
<html> <head>
```

```
<title>Inserire i fogli di stile in un documento</title>
k rel="stylesheet" type="text/css" href="stile.css">
</head>
<body>
```

L'elemento **link>** presenta una serie di attributi di cui è importante spiegare significato e funzione:

Attributo Descrizione

descrive il tipo di relazione tra il documento e il file collegato. È **obbligatorio**. Per i CSS due sono i valori possibili: **stylesheet** e **alternate stylesheet**. Approfondimenti nella lezione sui <u>Fogli di stile alternativi</u>

href serve a definire l'URL assoluto o relativo del foglio di stile. È obbligatorio

identifica il tipo di dati da collegare. Per i CSS l'unico valore possibile è text/css. L'attributo

type è obbligatorio

con questo attributo si identifica il supporto (schermo, stampa, etc) cui applicare un particolare foglio di stile. Attributo **opzionale**. L'argomento sarà approfondito nella

prossima lezione

Usare @import

media

Un altro modo per caricare CSS esterni è usare la direttiva @import all'interno dell'elemento <style>:

```
<style>
@import url(stile.css);
</style>
```

Questo sistema è uno dei modi più sicuri per risolvere problemi di compatibilità tra vecchi e nuovi browser. Ci torneremo quindi più avanti. Per il momento basti notare che il CSS va collegato definendo un URL assoluto o relativo da racchiudere tra parentesi tonde (ma vedremo che altri modi sono accettati) e che la dichiarazione deve chiudersi con un punto e virgola.

Fogli incorporati

I fogli incorporati sono quelli inseriti direttamente nel documento (X)HTML tramite l'elemento **<style>**. Anche in questo caso la dichiarazione va posta all'interno della sezione **<head>**:

```
<html>
<head>
<title>Inserire i fogli di stile in un documento</title>
<style type="text/css">
body {
   background: #FFFFCC;
}
</style>
</head>
<body>
```

Come si vede il codice inizia con l'apertura del tag **<style>**. Esso può avere due attributi:

- 1. **type** (obbligatorio)
- 2. **media** (opzionale)

per i quali valgono le osservazioni viste in precedenza. Seguono le regole del CSS e la chiusura di **</style>**.